

Incontro Informale QUID presso Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Al terzo appuntamento del Percorso QUID 2011, svoltosi presso IPZS a Roma, un vivace dibattito ha animato la giornata di lavoro sui temi dell'”Anticontraffazione” e della “Dematerializzazione”. Sono intervenuti attori di spicco dell’industria italiana e rappresentanti della pubblica amministrazione.

Milano, 13 maggio 2011 – L’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ha ospitato a Roma il terzo Incontro Informale in vista di QUID Innovation Italy 2011 (Milano, 3-4 novembre), organizzato da Wise Media con una giornata articolata su due temi trainanti: “Anticontraffazione” e Dematerializzazione”. Il primo argomento, essenziale per la tutela del prodotto autentico in funzione di garanzia verso il consumatore e salvaguardia degli interessi di aziende e Stato, sarà oggetto di un nuovo tavolo di lavoro previsto a QUID Innovation Italy 2011; il secondo, quale facilitatore e innovatore di processi sia per la pubblica amministrazione sia per il settore privato, a novembre sarà nuovamente affrontato in occasione di una conferenza di approfondimento dedicata.

Tra i partecipanti al terzo Incontro Informale del Percorso QUID 2011 sono intervenuti sul tema “Anticontraffazione” e “Dematerializzazione”: Enzo Bertolini, Direttore Sistemi Informativi di Ferrero, Anna Sassano, CIO Agenzia delle Entrate, Floretta Rolleri, Direttore del Ministero di Giustizia, Alessandro De Paolis, Direttore Pianificazione e Business Development IPZS, Andrea Keller, Direttore Smart Solutions Edenred, Ing. Valter Baldassi, Condirettore Generale Venezia Informatica e Sistemi, Andrea De Maria, Responsabile Ricerca e Sviluppo IPZS, Prof. Carlo Maria Medaglia, Direttore Cattid - Università La Sapienza.

I partecipanti all’Incontro Informale, considerati i vari settori verticali in cui chi produce beni contraffatti esprime capacità industriali sempre più raffinate e sorprendente creatività, hanno evidenziato quanto sia oggi disomogenea la diffusione dei sistemi e delle tecniche di anticontraffazione. Da un lato la pubblica amministrazione si rivela all’avanguardia nell’adozione di tecniche allo stato dell’arte per la lotta al problema, specialmente sul versante dei documenti di identificazione del cittadino e dei beni sottoposti a Monopolio di Stato (su questo fronte vediamo implementati su vasta scala elementi tecnologici quali chip a contatto e RFID, inchiostri speciali, ologrammi, banda ottica).

In ambito privato resta ancora ampiamente inespresso il potenziale delle tecnologie dedicate all'anticontraffazione, ancor più da parte delle piccole e medie imprese che spesso non dispongono delle risorse economiche per implementare soluzioni il cui ritorno di investimento è giocoforza a lungo termine. Si è quindi avanzata l'ipotesi che la protezione della produzione italiana di qualità passi attraverso il dialogo tra il Ministero dello Sviluppo Economico e le associazioni di categoria, in uno scenario in cui si possano introdurre sgravi fiscali per quelle aziende che decidano di adottare metodologie di anticontraffazione. È emerso come l'argomento necessiti anzitutto di un lavoro di definizione e sviluppo di un vocabolario comune, quale presupposto indispensabile per la creazione di contromisure condivise e standardizzate.

Anche sul versante della Dematerializzazione il settore pubblico esprime, seppure in maniera discontinua, casi di eccellenza. Sono stati illustrati quelli della Procura di Pordenone, ove è stato attuato un processo di dematerializzazione dei fascicoli giudiziari, e quello della città di Venezia, con la sua piattaforma ICT sviluppata su basi open source, messa ora a disposizione di altre amministrazioni comunali interessate a intraprendere lo stesso percorso di digitalizzazione per avviare un ciclo virtuoso di ammodernamento. Interessanti anche alcuni progetti emersi durante il dibattito, come ad esempio il sistema di bigliettazione elettronico messo in atto presso alcuni siti archeologici in funzione antifrode e il lavoro di scannerizzazione del patrimonio di monete antiche del Museo Nazionale Romano effettuato dall'IPZS a scopo di studio e di protezione in caso di trasferte per mostre fuori sede.

Sul fronte dell'innovazione del sistema Paese è infine emerso come solo poche migliaia di comuni, ancora attrezzati con sistemi informativi molto arretrati, stiano frenando l'adozione globale di metodologie di dematerializzazione, senza sottovalutare i limiti tecnologici da affrontare per quanto riguarda l'adozione di modelli comuni e che diano garanzia di interoperabilità.

Come ogni anno, QUID Innovation Italy aprirà le porte a novembre offrendo due giorni intensi di approfondimento e scambio, facilitati da un importante percorso di Incontri Informali svolto durante l'anno per coinvolgere CIO, CTO e IT manager di istituzioni, enti e aziende italiane, interessati a rendere più efficienti e produttivi i processi e i servizi di cui hanno la responsabilità attraverso le soluzioni di identificazione automatica. Durante quest'anno i lavori vengono avviati tramite una serie di Incontri Informali che coinvolgono i Board Member di QUID per la stesura del programma conferenze, nonché per mettere in moto la macchina di networking che produce gli incontri bilaterali durante QUID Innovation Italy per catalizzare il technology sourcing ai fini dell'attivazione dei progetti.



Organizzato da
>>> wise media



QUID Innovation Italy è l'appuntamento istituzionale sull'innovazione guidata dall'ICT in ambito pubblico e privato e il primo salone italiano delle soluzioni di identificazione automatica per il miglioramento dei processi e dei servizi. QUID si offre come piattaforma per la condivisione di esperienze cross-industry e per il technology sourcing volto alla realizzazione di progetti innovativi, coinvolgendo durante l'anno un numero importante di decisori lato end-user attivi nei diversi settori verticali di mercato, nonché tutti gli attori critici del canale dell'identificazione automatica e dell'ICT specializzato. Nel 2011, QUID Innovation Italy aprirà le porte il 3 e 4 novembre a Milano, in concomitanza con la decima edizione dell'ID WORLD International Congress. www.qu-id.it

Media Relations: Pier Costa - pier.costa@wisemedia.com Tel: +39 02 89034100